



Via Palermo 86/a - Perugia (PG)

Protocollo di Sicurezza anti-contagio

00	26/03/2020	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

Datore di Lavoro
DOTT. LUIGI ROSSETTI

Firmato digitalmente

ARPAL Umbria	Protocollo di Sicurezza anti-contagio	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08	Pagina 2 di 8
		COVID -19	

1. PREMESSA

ARPAL Umbria ha recepito fin da subito le indicazioni del Ministero della Salute finalizzate a definire misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicando ed osservando le misure indicate per il contenimento del virus.

Alla luce delle linee guida contenute nel Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 14 marzo 2020 da Governo e Parti Sociali, il sottoscritto Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente e previa consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, ha elaborato il presente protocollo di sicurezza anti-contagio.

L'applicazione e la verifica delle regole del protocollo e l'eventuale aggiornamento, qualora il Governo dovesse assumere nuovi provvedimenti, è effettuata dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente, i Dirigenti e i Preposti, con la partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Datore di Lavoro divulga, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 36 del Decreto Legislativo n°81 del 09/04/2008 e s.m.i., copia del protocollo di sicurezza anti-contagio, ai lavoratori quale misura di prevenzione e protezione al fine di informare i lavoratori sulle misure adottate per contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19. Il presente protocollo è portato a conoscenza di tutto il personale interessato attraverso l'invio di e-mail e la pubblicazione sul portale istituzionale dell'Agenzia.

Coloro che invece accedono all'interno degli ambienti di lavoro per manutenzioni/pulizie/ecc. verranno informati mediante le informative/misure affisse.

2. SCOPO

Lo scopo di questo protocollo di sicurezza è quello di definire le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale alla luce dell'ultimo DPCM (DPCM 11 marzo 2020) e del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020, per lo svolgimento della nostra attività lavorativa, ad integrazione delle misure di prevenzione già adottate fin qui, nel rispetto dei precedenti Decreti del Ministero della Salute.

ARPAL Umbria	Protocollo di Sicurezza anti-contagio	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08	Pagina 3 di 8
		COVID -19	

3. MISURE URGENTI DI CONTENIMENTO DEL CONTAGIO COVID -19

Si individuano le misure urgenti adottate da ARPAL che formano il protocollo di sicurezza:

1-INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei locali circa le disposizioni delle Autorità, divulgando ai lavoratori e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, l'informativa riportata nell'Allegato I contenente le seguenti informazioni:

- L'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere nei locali e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio.
- L'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso nei locali (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- L'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio responsabile della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

2-MODALITÀ DI INGRESSO NELLE SEDI DI ARPAL

Il datore di lavoro con l'informativa di cui all'Allegato I informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nei luoghi di lavoro, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.

3-MODALITÀ DI ACCESSO DELL'UTENZA / FORNITORI ESTERNI

- Divieto di accesso al pubblico fino al termine dell'emergenza.

Gestione fornitori

- È vietato ai fornitori esterni di accedere all'interno dei locali escludendo così occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici.
- I fornitori lasciano il materiale in consegna all'esterno.

ARPAL Umbria	Protocollo di Sicurezza anti-contagio	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08	Pagina 4 di 8
		COVID -19	

- La trasmissione della documentazione di trasporto avviene in via telematica, ove possibile, o è lasciata dai corrieri/trasportatori all'esterno insieme alla merce.
- È consentito esclusivamente l'accesso ad imprese di pulizie o ad imprese che debbano effettuare interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria necessari per il corretto proseguimento dell'attività lavorativa. I soggetti esterni saranno chiamati a visionare l'informativa di cui all'Allegato I.

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE SEDI ARPAL

ARPAL assicura la pulizia e sanificazione dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni con disinfettanti a base di cloro o alcol.

A fine turno viene garantita la pulizia e la sanificazione periodica di scrivanie, personal computer, monitor, telefono, dispositivi di firma grafometrica, penne, dispositivi personali quali telefoni cellulari con adeguati detergenti.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno degli ambienti di lavoro, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti negli ambienti di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
- ARPAL mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.
- Il datore informa tutti i lavoratori e chiunque entri negli ambienti di lavoro ARPAL circa le misure igienico sanitarie da adottare, divulgando ai lavoratori e affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, le misure igienico sanitarie riportate nell'Allegato II.

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Il Datore di Lavoro, anche mediante l'informazione ai lavoratori, cura in via preliminare il mantenimento della distanza di sicurezza e il rispetto delle regole di igiene delle mani tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene.
- Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine messe a disposizione, conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- I lavoratori nelle situazioni di cui al punto precedente hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale consegnati dal Datore di Lavoro.

ARPAL Umbria	Protocollo di Sicurezza anti-contagio	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08	Pagina 5 di 8
		COVID -19	

- Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, verranno utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.
- Nel caso in cui non sia possibile reperire liquido detergente verrà realizzata la preparazione da parte dell'azienda secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- Potranno accedere agli spazi comuni al massimo 2 persone alla volta, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.
- Gli spazi comuni saranno oggetto di pulizia come previsto al punto 4 del presente protocollo al fine di garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

8-ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

ARPAL considera lo smart working come modalità ordinaria di lavoro, in particolare:

- Il datore di lavoro attua le disposizioni di carattere straordinario e temporaneo in materia di accesso ai servizi e di organizzazione del lavoro indicate nella Circolare N°2 allegata al presente protocollo di sicurezza (vedi Allegato IV).
- Il datore di lavoro attua le ulteriori disposizioni di carattere straordinario e temporaneo in materia di accesso ai servizi e di organizzazione del lavoro indicate nella Circolare N°3 allegata al presente protocollo di sicurezza (vedi Allegato V).
- Il datore di lavoro attua le disposizioni urgenti e straordinarie in materia di modalità lavorativa. Attivazione lavoro agile, indicato nella Determina n°326 del 24/03/2020 allegata al presente protocollo di sicurezza (vedi Allegato VI).
- Sospensione delle attività didattiche, nonché la frequenza delle attività scolastiche e di formazione presso i Centri di Formazione Professionale.
- Il datore di lavoro incentiva i lavoratori ad utilizzare periodi di ferie, con particolare riferimento ai periodi maturati nelle annualità pregresse e non ancora godute, laddove possibile in relazione all'organizzazione aziendale.

ARPAL Umbria	Protocollo di Sicurezza anti-contagio	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08	Pagina 6 di 8
		COVID -19	

- Gli spostamenti dalla propria postazione di lavoro vengono limitati allo stretto necessario, sempre assicurando il rispetto della distanza interpersonale di 1 metro, per privilegiare forme di comunicazione a distanza (mail, telefono).
- Rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro tra le postazioni di lavoro.
- Sono state sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

9- GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Fermo restando quanto disposto dalla Determina n°326 del 24/03/2020, nell'ingresso/uscita dei lavoratori, non sono prevedibili contatti nelle zone comuni tali da non permettere il mantenimento della distanza interpersonale di un metro.

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Fermo restando quanto disposto dai precedenti punti 8 e 9, il datore di lavoro dispone quanto segue:

- I lavoratori sono invitati a limitare al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni del datore di lavoro gli spostamenti all'interno dei locali. Utilizzare il telefono per qualsiasi comunicazione piuttosto che spostarsi dal proprio posto di lavoro.
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, verrà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, verranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali.
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione dell'azienda lo permetta.
- Gli eventuali aggiornamenti della formazione professionale e/o abilitante per tutti i ruoli/funzioni dell'Agenzia in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono rimandati; per causa di forza maggiore, pertanto tutti i lavoratori suddetti possono continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

ARPAL Umbria	Protocollo di Sicurezza anti-contagio	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08	Pagina 7 di 8
		COVID -19	

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA SEDE DI ARPAL

Fermo restando quanto disposto dalla Determina n°326 del 24/03/2020, il datore di lavoro dispone quanto segue:

- Nel caso in cui una persona presente negli ambienti di lavoro sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Datore di Lavoro o all'ufficio del personale. Si procederà al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; il datore di lavoro procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute
- Il datore di lavoro collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nella sede di ARPAL che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena.
- Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente i locali, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19.
- Le visite mediche periodiche vengono temporaneamente sospese fino al termine dell'emergenza epidemologica, per gli altri accertamenti riguardanti le visite a richiesta e rientro da lunga malattia (superiore ai sessanta giorni continuativi), il Medico Competente valuterà l'effettiva urgenza, le modalità nonché le tempistiche di espletamento come da comunicazione allegata (vedi Allegato VII).

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

L'applicazione e la verifica delle regole del protocollo e l'eventuale aggiornamento, qualora il Governo dovesse assumere nuovi provvedimenti, è effettuata dal Datore di Lavoro, in collaborazione con il Medico Competente, i Dirigenti e i Preposti, eventualmente presenti, con la partecipazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

ARPAL Umbria	Protocollo di Sicurezza anti-contagio	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08	Pagina 8 di 8
		COVID -19	

ALLEGATI:

Allegato I – Informativa

Allegato II – Misure igienico sanitarie

Allegato III – Ricevute di consegna del presente protocollo

Allegato IV – Circolare N°2

Allegato V – Circolare N°3

Allegato VI – Determina n°326 del 24/03/2020

Allegato VII – Comunicazione del Medico Competente